



23 MAGGIO: SCIOPERO DEI LAVORATORI D.P. VERONA PROTESTA DI INTERESSE E VALENZA NAZIONALE!

In una fase di evidente difficoltà organizzativa di tutta l'Agenda alcuni direttori provinciali aspirano, più del solito, a trasformarsi in "feudatari" delle strutture da loro gestite... e pensare che un dirigente pubblico ha il prioritario dovere di rispettare tutte le norme del nostro ordinamento (non solo quelle di natura tributaria), il buon andamento della P.A., la correttezza e la buona fede nei confronti dei cittadini e dei collaboratori che gli consentono di raggiungere gli obiettivi istituzionali.

Capita, invece, sempre più di frequente che sono proprio quest'ultimi, i lavoratori, a subirne le spese per l'incapacità gestionale di questi dirigenti, per il loro arrogante autoritarismo e per un vertice dell'Agenda, nazionale e regionale, "distratto" o incapace (...o connivente?) a porre un freno a questa deriva.

Nello specifico, esempio, chiaramente negativo, di tutto ciò è il direttore provinciale di Verona nei confronti del quale, come UILPA, unitamente a Cgil, Flp e Usb, dopo lo stato di agitazione della DP, il tentativo obbligatorio di conciliazione fallito e, soprattutto, sentiti i colleghi in partecipatissime assemblee, **abbiamo proclamato lo sciopero per il 23 maggio p.v.** di tutti i lavoratori della direzione provinciale.

I motivi dello sciopero territoriale sono numerosi e, di fatto, sono sintetizzati in premessa a questo comunicato. Cosicché ci ritroviamo con un direttore che:

- in qualità di datore di lavoro, non rispetta la normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori ed in particolare non pone alcun rimedio al rilevato stress lavoro correlato e ad altre criticità emersi nei vari uffici della D.P.;
- non pone alcuna attenzione o salvaguardia al principio di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei lavoratori pretendendo vincolanti piani ferie annuali che, peraltro, non riscontrerebbero alcuna effettiva esigenza considerato che, presso la D.P. di Verona, mai criticità organizzativa si è evidenziata sotto questo profilo. Per contro la disposizione del direttore mette a rischio lo stesso buon andamento dell'ufficio (con i relativi costi pubblici da affrontare) nel caso si dovesse avere l'esigenza d'ufficio ad una rimodulazione con relativa richiesta di rientro dalle ferie già programmate...;
- non rispetta alcuna norma contrattuale o direttiva dell'Agenda, nominando, senza nuovo interpello, un capo *team* area legale un lavoratore appena arrivato da precedente distacco in altra D.P.;
- non rispetta gli obblighi contrattuali, (in particolare l'art. 3 del vigente C.C.N.L. che contempla relazioni sindacali improntate alla partecipazione consapevole, al dialogo costruttivo e trasparente, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, alla prevenzione e risoluzione dei conflitti, nonché al contemperamento della missione di servizio pubblico con gli interessi dei lavoratori), contravvenendo ai più elementari principi di correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti, così come peraltro riscontrato anche in occasione del tentativo di conciliazione esperito davanti lo stesso rappresentante del Prefetto.

Comportamenti e scelte assolutamente inaccettabili che meritano lo sciopero indetto per il 23 maggio!

Così come, viste le problematiche presenti anche in altre realtà dell'Agenzia tale da determinare, a maggior ragione, un interesse nazionale dello sciopero e a meritare il pieno sostegno e solidarietà ai colleghi di Verona da parte delle OO.SS. nazionali e di tutti i lavoratori dell'Agenzia!!

Roma, 13 Maggio 2019

Il Coordinatore Nazionale
Renato Cavallaro